



Procura del Re Imperatore - Torino

Risposta a Nota 5 agosto 1942 194 N. 88

Prot. N. *398 Ris.*

Oggetto: Parere a sensi dell'art. 269 Ord. Giudiz. sull'uditore

CACCIA dottor Bruno in servizio alla R.I. Procura di Torino.

Torino, li 6 agosto 1942 - A. XX°

Al Primo Presidente della Corte d'Appello

Al Procuratore Generale del Re Imperatore

Corte Appello

T o r i n o .

8 AGO 1942 XX

N. L'uditore dottor Bruno CACCIA di Vittorio) e di Roggeri Luisa (nato a Cuneo il 16 novembre 1917, nominato con D.M. 23 settembre 1941 registrato il 5 ottobre successivo e destinato in servizio alla Procura del Re Imperatore di Torino, ha assunte le sue funzioni il giorno 16 ottobre 1941.XX. Egli pertanto *nel* giorno 16 corrente mese compirà il 10° mese di tirocinio effettivo, senza alcuna interruzione.

Il dottor CACCIA ^{*ed è*} è dotato di solida preparazione culturale, generica e specifica, ^{*ed è*} uso ad approfondire l'esame dei vari problemi, cui deve di volta in volta risolvere.

Venne incaricato, sotto la direzione di un provetto sostituto, del ramo penale e dei lavori giudiziari di volta in volta assegnatigli dal Capo della Procura. Nell'esplorazione delle sue funzioni ha dimostrato di possedere perspicui requisiti di capacità giuridica, congiunta a molto senso pratico, retta intuizione e mirabile facilità interpretativa. Diligentissimo ed accurato nei suoi lavori, studioso delle discipline giuridiche, operoso in modo encomiabile, si è subito, fin dai primi mesi, giustamente orientato nelle pratiche penali e d'ufficio. Intelligentissimo ed amante del lavoro in sommo grado, ha immediatamente dato un fattivo e perspicace contributo all'ufficio ed alla Amministrazione della giustizia.

Dal punto di vista pratico il dott. CACCIA, può considerarsi per la sua capacità di indagine, per il suo equilibrio, in confronto alla sua giovane età, addirittura eccezionale. Investigatore acutissimo, laborioso, tenace è oramai giunto ad una notevole capacità di

valutazione sintetica di denunce anche assai complesse e di conseguente contestazione, chiara, precisa, abile ed esauriente.

Il sostituto che ebbe il Caccia a dipendenza negli scorsi mesi riferisce testualmente al Capo della Procura: "...Nel campo ordinario penale, mi ha esemplarmente istruito vari processi e preparate poderose requisitorie di cui sono stato lieto di assumere la responsabilità, senza la più piccola correzione, o modifica, in fatto e diritto."

Il dott. CACCIA ha carattere serio; garbato nei modi, signorile nel tratto, disciplinato senza ostentazione, tiene in ufficio e nella vita privata condotta ineccepibile.

E' iscritto al P.N.F. dal 16 ottobre 1939 proveniente dal Guf. Appartiene a razza ariana. E' celibe. E' sottotenente di Fanteria attualmente in congedo. Prestò servizio di prima nomina negli anni 1939 e 1940, presso il 91° Reggimento Fanteria.

Concludendo: il dott. CACCIA é elemento veramente ottimo sotto tutti i punti di vista, dottrina, intelligenza, buon senso, tatto ed operosità, ^{ed é} pienamente idoneo, per la ^u compiuta esperienza e tirocinio, ad assumere funzioni giudicanti, requirenti ed inquirenti dimostrando attitudine sicura per entrambi i rami della carriera.

Il Procuratore del Re Imperatore.

Il Presidente del Tribunale.

